

## PREMI DELLA CASSA MALATI

### Premessa.

L'Assemblea cantonale di GenerazionePiù, tenutasi il 18.05.2017 a St. Antonino, aveva votato una risoluzione, all'indirizzo del Lod. Consiglio di Stato, riguardante i premi di cassa malati e chiedeva che: " il peso dei premi non abbia a superare l' 8 – 10% del reddito dei nuclei familiari o delle persone sole".

Dopo l'esito delle votazioni sulla sanità del 9 giugno scorso proseguiamo nelle riflessioni.

### SANITÀ - PREMIO UNICO E FISSO.

Il verdetto delle urne del 9 giugno scorso, sulle due iniziative riguardanti la sanità, è stato lapidario.

**I COSTI.** Le iniziative proponevano sì, proposte positive su costi e premi, ma, sotto altri aspetti, erano causa di disfunzioni. Una contrarietà che si è rilevata decisiva a favore del NO. È la conferma della macchinosità dell'attuale sistema.

I commenti seguiti non hanno scaturito novità, abbiamo sentito e letto gli ormai reiterati problemi. È emerso però chiaramente che l'ostacolo maggiore sta nel concordare misure "incisive". Con un volume d'affari da 90 miliardi, i molti attori e gli altrettanti interessi di categoria, il risultato delle trattative è, e sarà sempre, un compromesso. Di conseguenza gli effetti sui costi risulteranno ridimensionati.

**Manca una "leadership".** Questa lacuna è il "tallone d'Achille" del sistema. Manca una istanza che abbia la facoltà di decidere senza possibilità di appello.

**I PREMI.** L'assicurato auspica premi meno onerosi, chiarezza e stabilità.

L'attuale modello, un misto tra statale e libera concorrenza, va mantenuto. Ciò che andrebbe ripensato è il metodo della gestione economica.

Nell'ambito della sanità è d'obbligo applicare principi sociali quali: solidarietà, uguaglianza, uniformità. Un aspetto pure da considerare è il fatto che l'Ente pubblico dovrà aumentare regolarmente la sua partecipazione ai costi, anche perché gli assicurati in difficoltà finanziaria aumentano.

Per raggiungere gli obiettivi sociali e sburocratizzare l'attuale astrusa gestione economica, la Confederazione dovrebbe prendere a carico tutti i costi e incassare una tassa sanitaria. Potrebbe essere un nuovo modello di finanziamento.

**Confederazione e Cantoni si fanno garanti di tutti i costi e introducono una "tassa sulla sanità". Adeguata, unica per tutti in tutta la Svizzera e fissa (da rivedere ogni 4-5 anni).**

Oltre alla valenza altamente sociale, sarebbe un atto che si giustifica in quanto i premi di cassa malati sono diventati una spirale ascendente inarrestabile.

Leggi e decreti, relazioni con i Cantoni, accordi con gli attori interessati, vanno rielaborati. Le riserve sarebbero superflue e la propaganda inutile. Le agevolazioni fiscali andranno riviste.

*A Confederazione e Cantoni vanno attribuiti ampi e inappellabili poteri decisionali.* Potranno così agire senza veti e attuare quelle riforme di cui si parla da troppo tempo.

Da ultimo, diciamolo chiaramente, l'annuale "telenovela" di annuncio dei premi è la scena squalificante di un sistema fuori controllo. Si è persa la bussola, è impellente una virata di 180 gradi.

### Il popolo ha parlato e le Autorità ... ?

Giacomo Falconi

Presidente onorario di GenerazionePiù